

# Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

**Domenica 24 febbraio 2019 – VII DEL TEMPO ORDINARIO**

## Sul "Padre nostro" girano fake news

Ancora una volta siamo stati indotti non da Dio e non in tentazione, ma su una via sbagliata dalle notizie dei giornali e dai lanci sempre più veloci e non approfonditi dei mezzi di comunicazione sociale. E non solo la gente normale, ma che i più avveduti prelati e i parroci all'avanguardia ci sono caduti. E' bastato che i giornali dicessero che i Vescovi Italiani hanno approvato una nuova traduzione del *Padre nostro* per correre (qualcuno era già in corsa da mesi...) a dire dal "pulpito" che ora si deve usare la nuova frase.

Niente di più falso (oggi si parlerebbe di fake news!). Basta leggere il Comunicato finale dell'Assemblea della CEI del 15 novembre, che riguardo alla terza edizione del Messale Romano italiano, dice esplicitamente: "Il testo della nuova edizione sarà ora sottoposto alla Santa Sede per i provvedimenti di competenza, ottenuti i quali andrà in vigore anche la nuova versione del Padre nostro («non abbandonarci alla tentazione») e dall'inizio del Gloria («pace in terra agli uomini, amati dal Signore»)».

Quindi passerà ancora del tempo (speriamo non molto), perché la competente Congregazione del Culto Divino e della Disciplina dei Sacramenti dia la sua approvazione in base alle nuove disposizioni di Papa Francesco. Il dicastero vaticano non deve giudicare la traduzione, ma solo approvare quello che i Vescovi hanno fatto e caso mai dare un parere su eventuali aggiunte o varianti introdotte nel rito. Poi bisognerà anche attendere che il volume sia stampato e quindi entrerà in vigore e in uso per tutte le comunità.

Dicevo qualche giorno fa alla Consulta dell'Ufficio Liturgico nazionale della CEI che si dovrà precisare bene che non si tratta di un nuovo Messale.

Infatti, non ci sono grandi novità se non qualche traduzione un po' diversa in quello che è lo stesso Messale romano della Chiesa cattolica italiana (per distinguerlo da quello ambrosiano, ecc.) che è stato pubblicato dopo il Concilio Vaticano II. Purtroppo parlando di 16 anni di lavoro (vi ho collaborato anch'io nel 2003) pare che si sia fatto chissà che cosa.

Il testo del *Padre nostro* proposto non è nuovo, ma c'è già nella traduzione della Bibbia CEI dal 2008 (10 anni). Va fatto notare che non tutto quello che è nella Bibbia diventa anche sempre espressione della liturgia.



Già nella versione precedente della Bibbia (quella del 1971) c'era la frase "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama" ma noi abbiamo sempre pregato dicendo: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà".

Ora anche questa espressione cambierà... Io avrei lasciato quella ormai tradizionale e tanto significativa, anche se non esatta, "di buona volontà", ma i Vescovi che sono più importanti e più saggi di me hanno deciso diversamente.

In merito al *Padre nostro*, già un anno fa avevo chiesto nella Consulta che i Vescovi concedessero la facoltà di iniziare subito ad usare la nuova versione. La risposta era stata un bel NO della Presidenza, ribadito ora anche dall'intera Assemblea generale dei Vescovi. E allora non ci resta che aspettare per non fare sempre i primi della classe, o gli snob, col risultato di portare scompiglio tra la gente che non sa più come pregare. Che proprio il *Padre nostro* diventi ora la pietra di inciampo della comunione ecclesiale, sarebbe tragico. Infatti, c'è anche chi purtroppo dice: "Io continuo a dire quello che ho sempre detto"! E poi si proclama che oramai ognuno fa quello che vuole: loro no!

La comunione della Chiesa passa anche attraverso queste cose piccole ma non di poco conto. Qualche giorno fa una gentile vecchietta mi ha apostrofato dopo la Messa: "Perché lei dice ancora la vecchia traduzione?". Meno male che ora, ormai ultra sessantenne, passo anche io per retrogrado... e sono, mi pare, sempre più non in buona ma certo abbondante compagnia!

## LA PREDICA DI S. FRANCESCO

(racconto di Bruno Ferrero tratto da «C'è qualcuno lassù»)

Un giorno, uscendo dal convento, san Francesco incontrò frate Ginepro. Era un frate semplice e buono e san Francesco gli voleva molto bene. Incontrandolo gli disse: «Frate Ginepro, vieni, andiamo a predicare». «Padre mio» rispose, «sai che ho poca istruzione. Come potrei parlare alla gente?».



Ma poiché san Francesco insisteva, frate Ginepro acconsentì.

Girarono per tutta la città, pregando in silenzio per tutti coloro che lavoravano nelle botteghe e negli orti. Sorrisero ai bambini, specialmente a quelli più poveri. Scambiarono qualche parola con i più anziani. Accarezzarono i malati. Aiutarono una donna a portare un pesante recipiente pieno d'acqua.

Dopo aver attraversato più volte tutta la città, san Francesco disse: «Frate Ginepro, è ora di tornare al convento». «E la nostra predica?». «L'abbiamo fatta... L'abbiamo fatta» rispose sorridendo il santo.

*Se hai in tasca il profumo del muschio non hai bisogno di raccontarlo a tutti.  
Il profumo parlerà in tua vece. La predica migliore sei tu.*

## AVVISI

### Sabato 2 marzo – ore 14.30/17.30 – oratorio di Gardolo

POMERIGGIO IN ALLEGRIA PER RAGAZZI DAI 7 AI 13 ANNI. VIENI ANCHE TU!

### Domenica 3 marzo – ore 10.30 – chiesa di Gardolo

Durante la s. Messa della comunità sarà celebrato il sacramento del Battesimo di ANNA VALUZZI

## S. MESSE



Lunedì 25 febbraio ore 08.00	Gardolo	+ Tezzon Adelino
Martedì 26 febbraio ore 08.00	Gardolo	+ Luigi e Ambrosina + Pedrotti Attilio
Mercoledì 27 febbraio ore 08.00	Gardolo Canova	+ Mariuccia + Ettore e Ivana + Silvio e Giuseppe + Scardino Maria + Mariano, Ida, Ferdinando, Giancarlo
Giovedì 28 febbraio ore 08.00	Gardolo Canova	+ Bortolotti Luigi
Venerdì 1 marzo ore 08.00	Gardolo Canova	
Sabato 2 marzo	ore 18.00 Canova	+ Luciano + Beniamino + Carlo + Paolina
	ore 20.00 Gardolo	+ Merzi Decimo + Fortunato + Cornelio + Bolognani Danilo
Domenica 3 marzo  VIII del Tempo Ordinario	ore 08.00 Gardolo	+ Riccadonna Achille e Francescotti Pietro e Maria + Nicolini Romano + Tonini Vilian
	ore 09.30 Canova	+ Mirko
	ore 10.30	a Gardolo – per la comunità

**GARDOLO:** L'ufficio parrocchiale è aperto dal lun. al ven. dalle 17.00 alle 19.00 e il sabato dalle 09.00 alle 10.30

tel. e fax 0461/990231 - Indirizzo e-mail: [gardolo@parrocchietn.it](mailto:gardolo@parrocchietn.it) - sito internet: [www.gardolo.eu](http://www.gardolo.eu)